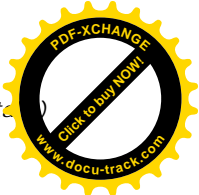


— ARCI SERVIZIO CIVILE —



**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA**
(Legge 64/2001)

Ente

1) Ente proponente il progetto:

Arci Servizio Civile Nazionale

Dati aggiuntivi per i cittadini:

Sede centrale:

Via dei Monti di Pietralata 16
00157 – Roma

Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:

Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224
E-mail: parliamone@arciserviziocivile.it
Sito: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:

Viale Dei Bersaglieri, 32B – 81100 Caserta

Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:

TEL & FAX : 0823/279363 – sito internet : www.arcicaserta.it
e-mail : caserta@arciserviziocivile.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:

Antonio Zampella

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:

Andrea Senese

2) Codice di accreditamento:

NZ00345

3) Albo e classe di iscrizione

Albo Nazionale - Ente di 1 classe

Caratteristiche Progetto

4) Titolo del progetto:

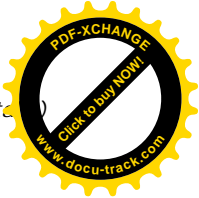
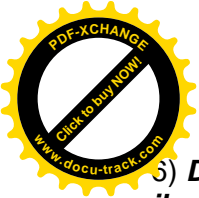
PICCOLI GESTI GRANDI AZONI

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Pazienti Affetti Da Patologie Temporaneamente E/O Permanentemente Invalidanti E/O In Fase Terminale

Codifica: A08



5) **Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:**

Oggetto dell'intervento sarà il territorio della provincia di Caserta di competenza ASL Caserta 1 che comprende 61 Comuni per una superficie di km 1.625,79, con una popolazione totale di 407.910 abitanti.

La popolazione e' cosi' suddivisa

- n. 53.414 abitanti da 0 a 10 anni
- n. 20.259 abitanti da 11 a 14 anni
- n. 65.207 abitanti da 15 a 25 anni
- n. 30.177 abitanti da 26 a 30 anni
- n. 66.348 abitanti da 31 a 40 anni
- n. 54.241 abitanti da 41 a 50 anni
- n. 60.637 abitanti da 51 a 64 anni
- n. 57.627 abitanti oltre 65 anni

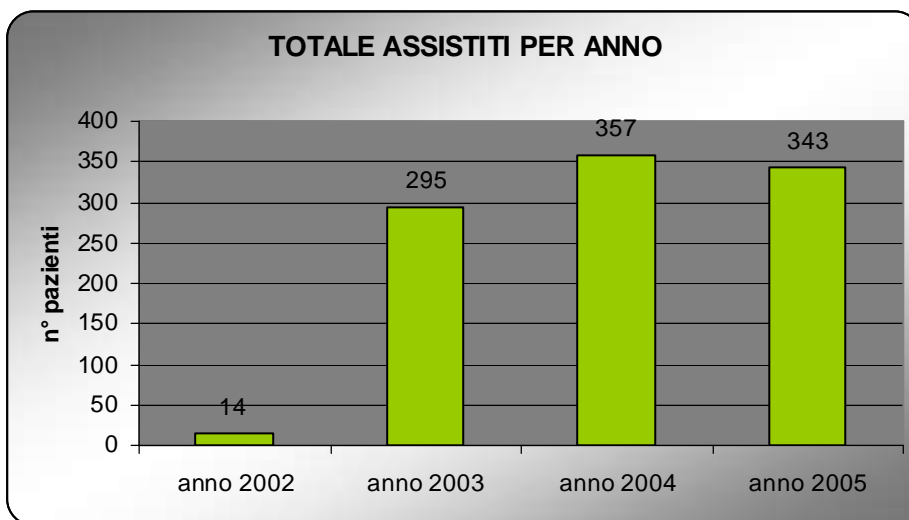
L'intervento che si intende attuare è volto a favorire la fascia di popolazione che richiede **assistenza domiciliare**.

Le principali patologie per cui è prevista questo tipo di assistenza sono :

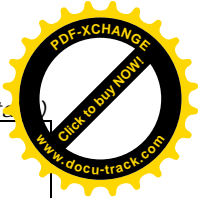
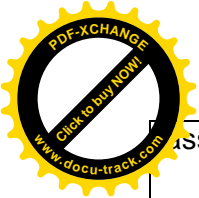
- Malattie progressivamente invalidanti che necessitano di interventi complessi
- Malattie acute temporaneamente invalidanti (accidenti vascolari acuti)
- Malattie terminali
- Gravi fratture specie nel paziente anziano
- Forme psicotiche acute gravi
- Riabilitazione dei vasculopatici
- Riabilitazione dei neurolesi
- Dimissioni protette da strutture ospedaliere

Dati riferiti all'utenza residente sul territorio (elaborazione basata su dati Istat – A.S.L. CE/1)

Il servizio di assistenza domiciliare è stato introdotto dall' A.S.L. CE/1 in via sperimentale nell'anno 2002 ed è in seguito diventato uno dei servizi base forniti dall'ente con un numero di casi seguiti nell'anno decisamente elevato (343 nel 2005) che sembra essersi stabilizzato.



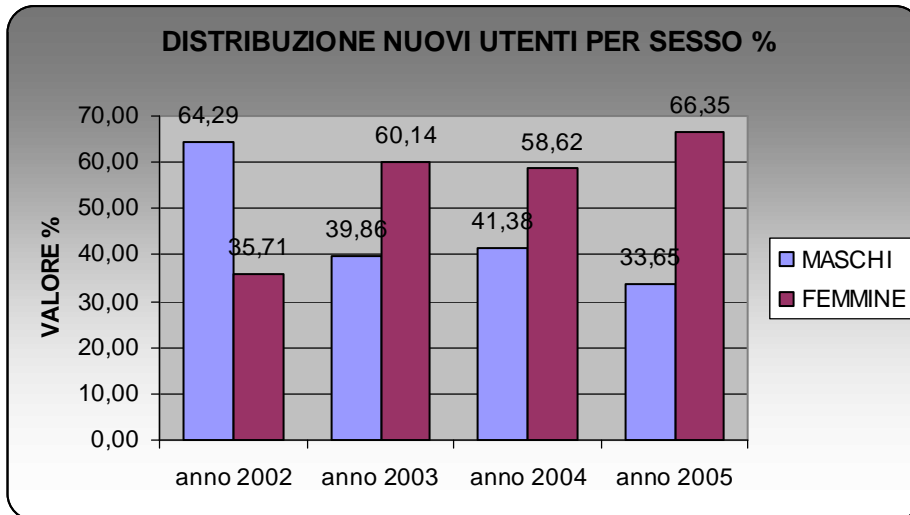
Il numero di interventi, che è funzione del numero di pazienti assistiti e della necessità di



Assistenza degli stessi è stato, sempre nell'anno 2005, di 21.449.

PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE anno 2005		
PAZIENTI	N° INTERVENTI	TOTALE ORE PRESTAZIONI
343	21.449	14.366

Nello schema seguente la ripartizione per sesso degli utenti:

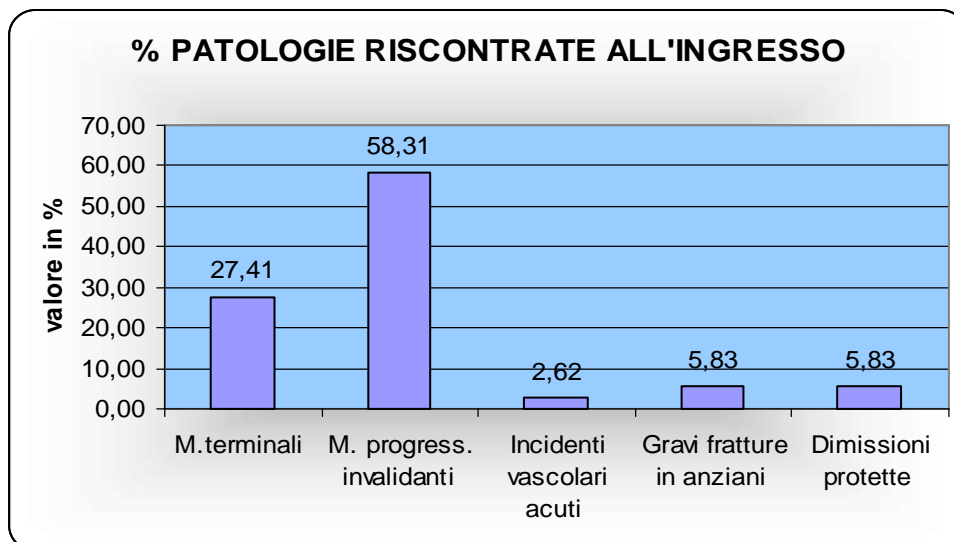


Dal punto di vista delle categorie sociali che necessitano dell'intervento si sono registrati i seguenti dati:

il 78% degli utenti ha un livello di istruzione medio-basso, nello specifico il 3% di essi non ha alcun titolo di studio, il 49% ha conseguito la licenza elementare, il 26% quella media inferiore, del restante 22%: il 15% ha un diploma di istruzione media-superiore, il 7% ha conseguito la laurea.

In merito allo stato civile, il 62% degli utenti è coniugato il 24% è vedovo e il restante 14% è nubile o celibe.

Le cause principali di inserimento nel programma di assistenza domiciliare e la loro numerosità sono riassunte nello schema seguente:



Tra le malattie progressivamente invalidanti il 12% degli assistiti è costituito da diabetici scompensati, l'8% è affetto dal morbo di Alzheimer o altre forme di demenza senile, il 4% ha gravi encefalopatie congenite, il 5% degli utenti è affetto da malattie dell'apparato scheletrico ad uno stadio tale da comprometterne l'autosufficienza, il 3% è affetto da broncopatia cronica, mentre il restante 6% è affetto da altre patologie progressivamente invalidanti che comportano gravi deficienze fisiche e mentali.

Per quanto riguarda gli incidenti vascolari acuti, la maggior percentuale di assistiti, il 15%, è affetta da vasculopatie cerebrali, il 6% è costituito da cardiopatici con gravi handicap motori, il 3% ha una grave insufficienza cardio-respiratoria, il 3% soffre di grave ipertensione arteriosa ed il restante 2% è affetto da ulcere flebitiche.

Per quanto riguarda l'8% degli utenti con gravi fratture, il tipo di frattura che si riscontra con maggior frequenza è quella femorale, riscontrata nel 99% degli assistiti, mentre è di scarsa rilevanza la percentuale di pazienti affetti da gravi psicosi, pari a l'1%.

Per quanto riguarda i malati terminali affetti da tumore in stadio avanzato (22%), la neoplasia che si riscontra con maggior frequenza è quella ai polmoni, di cui è affetto il 6% degli assistiti, seguita dalla neoplasia del colon-retto, dai tumori epatici e da quelli del sistema uro-genitale, ciascuno con un'incidenza del 4%, il carcinoma mammario ha una percentuale pari al 2%, il restante 2% degli assistiti è affetto da altre forme tumorali.

Il 49% degli assistiti ha una forte limitazione permanente dell'autosufficienza, mentre per il 15% tale forte limitazione è temporanea.

Il 25% dei pazienti ha una parziale limitazione permanente dell'autosufficienza che è invece temporanea per l'8% degli assistiti; questa limitazione è lieve soltanto per il 2% degli utenti, mentre l'1% è autosufficiente ma in una situazione di rischio socio-sanitario.

Il 42% dei malati è allettato e deve essere aiutato a svolgere qualsiasi tipo di attività, il 29% degli utenti si sposta con sedia a rotelle o con l'aiuto di altre persone, il 16% degli assistiti ricorre soltanto ad ausili, mentre solo il 13% degli utenti è in grado di camminare autonomamente.

L'80% degli assistiti è affetto da disturbi comportamentali; il 18% manifesta più di un disturbo.

Nello specifico il 55% degli utenti è affetto da disturbi dell'umore, il 40% soffre invece di disturbi della cognitività, mentre solo nel 5% degli assistiti si riscontra un costante atteggiamento violento verso se stessi e verso gli altri.

Considerazioni

Nell' Area Assistenza domiciliare integrata e Assistenza anziani la ASL CE 1 offre una rete assistenziale domiciliare integrata a tutti senza limiti di età e di reddito ma in base alla patologia e al grado di non autosufficienza.

Alla luce di quanto esposto, i bisogni dell' utenza oltre a tutte le prestazioni sanitarie specialistiche e terapeutico-riabilitative previste istituzionalmente (consulenze specialistiche, assistenza infermieristica e assistenza riabilitativa) sono quelli relativi ad un più puntuale adeguamento dell'offerta alle aspettative del malato e della sua famiglia e ad una definizione più adeguata del bisogno assistenziale.

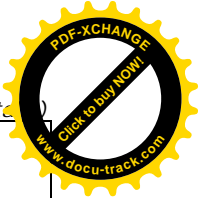
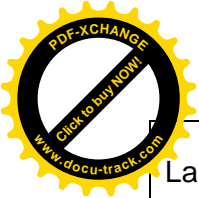
In considerazione di tali esigenze è nata l'idea di progettare interventi verso l'utenza mediante l'ausilio di ulteriore personale specifico e volontari in servizio civile al fine implementare il numero e la qualità delle azioni rivolte all'utenza.

L'asl Caserta 1 ha già attivato nel corso del triennio 2005-2007 n.2 progetti d'impiego per volontari in servizio civile, per i servizi di assistenza riportati nel presente progetto, denominati "Rete assistenza domiciliare" e "Rete assistenza domiciliare 2"

7) Obiettivi del progetto:

Obiettivi generali del progetto

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



La visione del progetto globale dovrà mirare a:

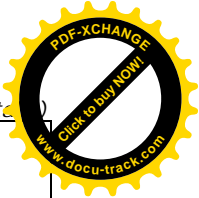
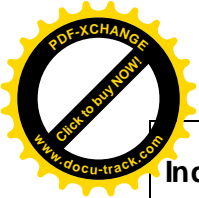
- Garantire l'assistenza sanitaria e socio-assistenziale al paziente che, in base alla valutazione clinica, può essere curato al proprio domicilio, evitando il ricovero in ospedale o in altra struttura residenziale
- favorire il recupero dell'autonomia residua e delle relazioni interpersonali, attraverso la continuità assistenziale, al fine di migliorare la qualità di vita dell'assistito
- sostenere la famiglia, trasmettendo, ove possibile, le competenze minime necessarie ad acquisire autonomia negli interventi socio-sanitari
- facilitare la conoscenza dei percorsi necessari per l'accesso all'erogazione di presidi e ausili
- Valorizzare le opportunità e le risorse offerte dal territorio attraverso il potenziamento delle attività di assistenza domiciliare già offerte dalla ASL CE/1
 - aumentare la qualità ed il numero di interventi nel settore assistenziale.
 - Fornire attraverso le attività specifiche dei volontari offerte innovative per l'utenza assistita.
 - Potenziare l'aspetto umano-affettivo nell'azione di assistenza.

Obiettivi specifici

- A) Affiancare gli utenti per le prestazioni sanitarie (mediche, infermieristiche e riabilitative).
- B) Fornire assistenza agli utenti nelle pratiche burocratiche presso Enti ed Istituzioni.
- C) Realizzare visite domiciliari agli assistiti.
- D) Monitorare e valutazione dell'efficacia/efficienza delle prestazioni rese e dei programmi di intervento.

Risultati Attesi

- 1) In riferimento all'obiettivo a : Facilitare almeno il 60% degli utenti nel regolare svolgimento delle terapie assegnate, Facilitare almeno il 15% in più' degli utenti rispetto all'anno precedente
- 2) In riferimento all'obiettivo b : Facilitare almeno il 60% degli utenti nel disbrigo delle pratiche esterne indicate nelle attività' in riferimento al presente obiettivo , facilitare almeno il 15% in più' degli utenti rispetto all'anno precedente
- 3) In riferimento all'obiettivo c : Favorire almeno il 30% degli utenti nelle attività' previste durante le visite domiciliari, Favorire il servizio anche per il 30% dei giorni festivi previsti in un anno di attività' (sabati e domeniche, festività' nazionali, periodo estivo,altro), Favorire il miglioramento della socializzazione e del recupero delle risorse individuali (autonomia ed autostima) per almeno il 40% degli utenti assistiti
- 4) In riferimento all'obiettivo d : Ottenere un indice di positività' degli interventi almeno dall'80% degli utenti, migliorare gli eventuali disservizi entro 3 mesi dalla segnalazione



Indicatori

In riferimento all'Obiettivo a

Numero e tipologia di utenti assistiti, numero e tipologia di utenti favoriti nel regolare svolgimento delle terapie assegnate

In riferimento all'Obiettivo b

- Numero e tipologia di utenti assistiti favoriti nel disbrigo di pratiche esterne

In riferimento all'Obiettivo c

Numero e tipologia di utenti cui vengono effettuate visite domiciliari, numero e tipologia di utenti che ricevono il servizio anche nei giorni festivi previsti in un anno di attività (sabati e domeniche, festività nazionali, periodo estivo, altro), Numero e tipologia di utenti che ottengono il miglioramento nella socializzazione e nel recupero delle risorse individuali (autonomia ed autostima)

In riferimento all'Obiettivo d

Numero di giudizi positivi e negativi sui servizi resi, tempi di miglioramento per la risoluzione di eventuali disservizi

Obiettivi per il gruppo di volontari

- Acquisire competenze per costruire "il proprio progetto" ed analizzare i propri bisogni formativi e le proprie risorse
 - Sviluppare la capacità di ascolto ed empatia verso l' "altro" da sé
 - Acquisire tecniche e metodologie utili per fornire assistenza a soggetti svantaggiati
- opportunità di sperimentarsi direttamente nella relazione con persone in difficoltà rimanendo all'interno di contesti tutelanti e nel rapporto diretto con professionisti in grado di sostenerli,
- Acquisizione di strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà
- Opportunità di maturare esperienza nell'ambito delle relazioni interpersonali

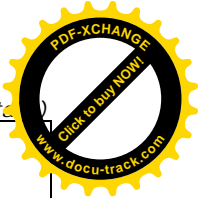
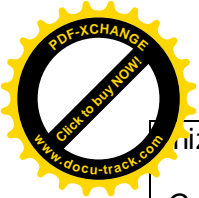
Inoltre:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

8.1 piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Fase 1 (Primo mese di servizio): presentazione ai volontari del percorso formativo e progettuale con il responsabile della formazione e inizio incontri formativi. Incontro di presentazione dell'Ente e di inserimento dei volontari nell'attività. Inizio attività progettuali e momenti di scambio e verifica tra i volontari, il responsabile ed il personale impiegato nelle attività.



Inizio fase progettuale

Compiti degli operatori:

- Impostazione del lavoro per singole attività
- Ideazione delle strategie da seguire per singole attività
- Formare i volontari sul campo attraverso la pratica delle azioni
- Coordinare le attività dei volontari nella fase di inserimento alle attività

Compiti dei volontari:

- Acquisizione di metodologie e tecniche per lo svolgimento delle attività attraverso la formazione
- Inizio della fase pratica delle singole attività attraverso il coordinamento degli operatori

Fase 2 (dal secondo al sesto mese di servizio)

Svolgimento delle attività previste dal progetto a cura dei volontari e degli operatori impiegati così come dettagliato successivamente nelle azioni.

Se pur diversificati i compiti, gli operatori forniranno un costante supporto ai volontari durante l'espletamento del servizio in questa seconda fase progettuale, al fine di:

- verificare il livello di inserimento dei volontari nelle attività progettuali
- verificare eventuali difficoltà riscontrate in ogni singola attività
- verificare il livello di coinvolgimento nei volontari nel progetto
- verificare il livello di autonomia dei volontari per singola attività

Saranno svolti incontri di verifica sull'andamento dell'attività a cura dell'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari con cadenza quindicinale.

- A) Affiancare gli utenti per le prestazioni sanitarie (mediche, infermieristiche e riabilitative).

Durante il **primo mese** di servizio saranno forniti ai volontari gli strumenti necessari al fine di ottenere una buona preparazione per lo svolgimento delle attività.

La preparazione avverrà attraverso apposito corso di formazione specifica cui parteciperanno i volontari in servizio civile impiegati nel progetto.

Le attività di cui sopra partiranno a decorrere dal secondo mese di servizio e fino al dodicesimo.

Durante il **secondo mese** di servizio i volontari parteciperanno alle attività che saranno svolte unicamente dagli operatori, per apprendere le giuste metodologie prima di operarvi direttamente. Dal **terzo mese in poi** avranno raggiunto le giuste conoscenze e competenze per gestire le attività in modo più autonomo ma sempre con la supervisione degli operatori.

Le azioni potranno essere svolte sia in orario mattutino che pomeridiano, a seconda delle esigenze dei singoli assistiti.

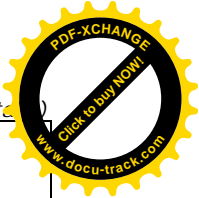
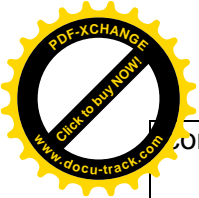
L'attività' sarà svolta da 10 volontari in servizio civile e dall'equipe di medici preposti all'azione dal lunedì' al venerdì' dalle ore 9.00 alle ore 12.00

- B) Fornire assistenza agli utenti nelle pratiche burocratiche presso Enti ed Istituzioni.

Le attività descritte saranno svolte dai volontari a decorrere dal **secondo mese di servizio**. Fino al quarto mese di servizio i volontari saranno costantemente affiancati dagli operatori, al fine di acquisire maggiori competenze e soprattutto conoscenze delle strutture mediche e delle tipologie di pratiche. **Dal quinto mese di servizio e fino al dodicesimo**, con l'acquisizione di maggiore dimestichezza e conoscenza delle pratiche e relative procedure, i volontari potranno svolgere l'attività' in modo autonomo ma sempre con il riferimento degli O.L.P. e degli operatori.

Alle attività' parteciperanno 10 volontari in servizio civile. Le attività saranno realizzate

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



contestualmente alle precedenti e a seconda delle singole esigenze degli assistiti

- C) Realizzare visite domiciliari agli assistiti.

Durante il **secondo mese** di servizio i volontari seguiranno gli operatori ed i medici durante le visite agli assistiti con lo scopo di iniziare un percorso di conoscenza e socializzazione sia con essi che con i familiari. Lo scopo e' anche quello di apprendere le patologie di cui sono affetti e di verificare le proprie situazione dal punto di vista sociale.

Le azioni vere e proprie saranno attuate a decorrere **dal terzo e fino al dodicesimo mese** di servizio.

Le attività saranno svolte da 10 volontari che presteranno servizio dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 18.00. E' previsto un impegno nell'ambito del progetto anche in alcuni giorni festivi (sabati,domeniche,festività nazionali) , da pianificare in itinere, secondo le esigenze degli utenti.

- D) Monitorare e valutazione dell'efficacia/efficienza delle prestazioni rese e dei programmi di intervento.

Le attività di monitoraggio saranno svolte in itinere,in base all'acquisizione dei dati e delle considerazioni che man mano saranno raccolte nel percorso progettuale attraverso gli interventi adottati da volontari e dall'equipe medica.

I volontari pertanto redigeranno quotidianamente un diario di bordo in cui indicheranno le attività svolte, le impressioni , i risultati, ed i punti di forza e di debolezza del servizio, in base alla loro graduale esperienza che acquisiranno nei mesi di servizio.

Fase 3 (dal settimo al dodicesimo mese di servizio)

Svolgimento delle attività previste dal progetto a cura dei volontari e degli operatori in riferimento agli obiettivi a-b-c-d indicati nella fase 2

Si prevede che per lo svolgimento delle attività in quest'ultima fase progettuale i volontari abbiano acquisito un buon livello di conoscenza delle metodologie e delle tecniche adottate per ogni azione prevista da progetto.

Pertanto si prevede che i volontari svolgeranno i loro compiti in piena autonomia grazie alle nozioni acquisite con la formazione iniziale , alla pratica svolta nella seconda fase progettuale e al costante supporto fornito dagli operatori.

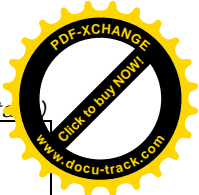
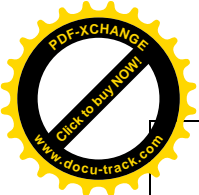
Il personale impiegato nel progetto sarà comunque di riferimento per i volontari e fornirà loro una supervisione nello svolgimento delle attività.

Saranno inoltre svolti incontri di verifica sull'andamento dell'attività a cura dell'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari con cadenza quindicinale.

Durante il dodicesimo mese di servizio il Personale impiegato nel progetto ed i volontari in servizio civile si riuniranno con cadenza settimanale al fine di confrontarsi e di elaborare una relazione sull'andamento delle attività svolte durante l'anno.

La relazione prevederà i seguenti punti :

- Descrizione delle attività svolte
- Punti di forza e punti di debolezza del servizio reso



- Suggestimenti sui miglioramenti da apportare alle attività
- Considerazioni dei volontari sull'esperienza svolta

8.2 complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Durante tutto il periodo di servizio civile, collegato alla formazione generale, (box 34) a quella specifica, (box 41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno attivate le iniziative per mettere in condizione i partecipanti al progetto di accedere alle competenze previste al box 29.

In tale attività verrà attivata la collaborazione con ASVI di cui al box 25 al fine di realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Obiettivo A

Affiancamento per le prestazioni sanitarie (mediche, infermieristiche e riabilitative)

Si richiede ai volontari di affiancare l'equipe già strutturate nello svolgimento delle ordinarie pratiche medico-infermieristiche :

- Affiancamento nelle visite domiciliari mediche
- Monitoraggio degli interventi infermieristici
- Monitoraggio delle richieste di interventi aggiuntivi da parte dell'assistito
- Approvvigionamento dei farmaci di cui necessita l'assistito

Nello specifico il volontario dovrà accompagnare l'equipe medica durante le visite domiciliari, controllare che le terapie assegnate siano regolarmente seguite dagli assistiti, verificare la sussistenza di ulteriore intervento medico-infermieristico su richiesta dell'utenza e provvedere materialmente all'acquisto di farmaci richiesti dall'utenza per le terapie assegnate.

Obiettivo B

Assistenza nelle pratiche burocratiche presso Enti ed Istituzioni.

I volontari si occuperanno di assistere l'utenza per il disbrigo di pratiche burocratiche che comportano spostamenti fisici dell'assistito dalla propria abitazione:

Attività :

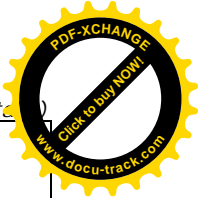
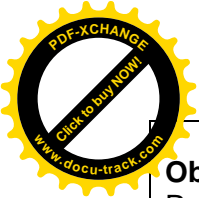
- Prenotare ed accompagnare l'utente per visite mediche
- Seguire pratiche per ottenere i presidi per l'utenza (attrezzature mediche e paramediche)
- Seguire pratiche per ottenere gli alimenti
- Seguire pratiche per ottenere prestazioni sociali da parte del Comune di residenza (sovvenzioni)

Le suddette azioni saranno coordinate dai medici dell'Asl CE 1 che forniranno ai volontari notizie utili sugli iter di ogni tipo di pratica, da svolgere per conto degli utenti, e su gli Enti ed i relativi referenti da contattare per la presentazione delle singole richieste.

I volontari aggiorneranno sia i medici che gli utenti sull'andamento degli iter delle singole pratiche verificandone la possibilità di accoglimento, l'integrazione con ulteriori documentazioni, l'approvazione e iter successivi.

Questo servizio, offerto all'utenza mediante il contributo dei volontari, è da considerarsi innovativo.

Infatti, considerando lo stato di infermità della maggior parte dell'utenza, per il disbrigo delle suddette pratiche esterne essa spesso deve ricorrere al supporto dei familiari che non sempre, per motivi lavorativi, riescono ad essere presenti.



Obiettivo C

Realizzare visite domiciliari agli assistiti.

Saranno realizzate “visite domiciliari” che consisteranno nell’attuazione di pratiche di coinvolgimento emotive nelle operazioni giornaliere di vita quotidiana. I volontari diventeranno per l’assistito il mezzo attraverso il quale ricevere notizie ed informazioni che una normale lettura rende impossibile:

- lettura di quotidiani e riviste
- lettura di libri
- conversazione
- giochi di società

Obiettivo D

Monitoraggio e valutazione dell’efficacia/efficienza delle prestazioni rese e dei programmi di intervento

Azione

I volontari si occuperanno di effettuare un monitoraggio delle attività svolte al fine di valutare l’utilità delle iniziative attuate.

Tutte le attività progettuali saranno valutate attraverso un percorso a tre dimensioni: preliminare, di processo, di esito.

1) La dimensione preliminare si riferisce alla valutazione della capacità del progetto di dotarsi di una struttura flessibile che tenga conto dei contenuti operativi (obiettivi, metodologia, fasi di realizzazione).

2) La valutazione in itinere concerne la verifica dell’efficacia dell’intervento realizzato in rapporto agli obiettivi operativi definiti.

3) La valutazione di esito si articola nelle seguenti fasi: costruzione degli strumenti da realizzare; raccolta dati; analisi e interpretazione dei dati.

Il lavoro di valutazione sarà svolto dall’équipe progettuale: medici generici, medici specialistici, assistente sociale, tutor dei volontari, operatori locali di progetto

I volontari nello specifico avranno il compito di esprimere le proprie considerazioni in merito all’esperienza acquisita ed alla tipologia di attività in cui sono stati impegnati.

Realizzeranno dunque una relazione completa sul proprio contributo al fine di partecipare alla fase di monitoraggio prevista dal suddetto obiettivo.

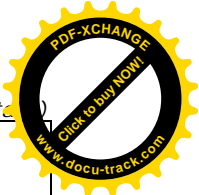
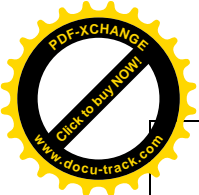
Il monitoraggio si rende utile anche al fine di una riedizione del progetto con l’ingresso di nuovi volontari del SCN

8.3 risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell’ente

- n. 90 medici generici (*volontari*)
- n. 15 medici specialistici (*volontari*)
- n. 1 Assistente sociale (*volontari*)
- n. 35 infermieri (*volontari*)
- n. 7 fisioterapisti(*volontari*)
- n. 3 OLP (*volontari*)

Inoltre le/i volontarie/i in servizio presso il progetto potranno contare anche su risorse umane messe a disposizione dalla sede di Arci Servizio Civile Caserta con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

- Un responsabile informatico e della comunicazione volontario per la diffusione ed elaborazione, attraverso i diversi canali comunicativi, delle nuove normative o disposizioni in merito al progetto di SCN.



- Un responsabile del monitoraggio volontario, impegnato nella supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e attività dichiarate nel testo di progetto.
- Un Tutor volontario avente un ruolo di mediazione tra i Volontari di SCN, gli OLP e i responsabili di sede. Il suo compito specifico sarà quello di far emergere problematiche, situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari e costruire una via di risoluzione.

8.4 ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato.

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

In riferimento all'obiettivo a

Ruolo dei volontari

- Affiancamento nelle visite domiciliari mediche
- Monitoraggio degli interventi infermieristici
- Monitoraggio delle richieste di interventi aggiuntivi da parte dell'assistito
- Approvvigionamento dei farmaci di cui necessita l'assistito

Ruolo degli operatori

Gli operatori effettueranno interventi medico-infermieristici sugli utenti

In riferimento all'obiettivo b

I volontari si occuperanno di assistere l'utenza per il disbrigo di pratiche burocratiche che comportano spostamenti fisici dell'assistito dalla propria abitazione:

Attività :

- Prenotare ed accompagnare l'utente per visite mediche
- Seguire pratiche per ottenere i presidi per l'utenza (attrezzature mediche e paramediche)
- Seguire pratiche per ottenere gli alimenti
- Seguire pratiche per ottenere prestazioni sociali da parte del Comune di residenza (sovvenzioni)

Gli operatori coordineranno le attività previste ed analizzeranno la sussistenza di impedimento per gli utenti nell'autonomo disbrigo di pratiche esterne

In riferimento all'obiettivo c

I volontari avranno il compito di sostenere l'assistito mediante "visite domiciliari" che consisteranno nell'attuazione di pratiche di coinvolgimento emotivo nelle operazioni giornaliere di vita quotidiana. I volontari diventeranno per l'assistito il mezzo attraverso il quale ricevere notizie ed informazioni che una normale lettura rende impossibile:

- lettura di quotidiani e riviste
- lettura di libri
- conversazione
- giochi di società

gli operatori coordineranno le attività ed effettueranno una valutazione sulla tipologia di azioni da svolgere per singolo utente e valuteranno il livello del miglioramento della socializzazione, del grado di autonomia e dell'autostima degli utenti

In riferimento all'obiettivo d

I volontari si occuperanno di effettuare un monitoraggio delle attività svolte

Il lavoro di valutazione sarà svolto dall'équipe progettuale: medici generici, medici specialistici, assistente sociale, tutor dei volontari, operatori locali di progetto

I volontari nello specifico avranno il compito di esprimere le proprie considerazioni in merito all'esperienza acquisita ed alla tipologia di attività in cui sono stati impegnati.

Realizzeranno dunque una relazione completa sul proprio contributo al fine di partecipare alla fase di monitoraggio prevista dal suddetto obiettivo.

Gli operatori successivamente al monitoraggio valuteranno successivi interventi da realizzare per ottenere un miglioramento del servizio reso all'utenza

9) Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:

16

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

16

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo *(indicare una sola modalità)

Monte ore annuo, inclusa formazione:1400

Orario settimanale, inclusa formazione:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Disponibilità a missioni esterne

Caratteristiche Organizzative

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

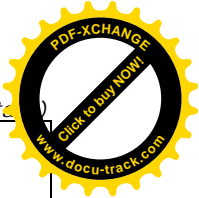
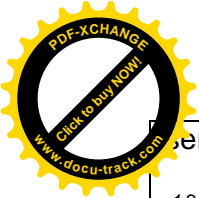
Allegato 01

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

Allegato 02

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del



servizio civile nazionale:

1° mese di servizio: Presentazione e conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 5 ore

2°/11° mese: in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore

3°/11° mese: incontri con le scuole secondarie, inferiori e superiori, del territorio per presentare, attraverso l'esperienza, le finalità del SCN: 10 ore

12° mese: presentazione e diffusione pubblica del "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale" che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti dalle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto: 5 ore

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Conferenza stampa												
Stands sul SCN												
Incontri con le scuole												
Diario di viaggio												

Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale www.arciserviziocivile.it per tutta la durata del bando.

Inoltre il progetto sarà pubblicizzato sul il sito internet www.arcicaserta.it nella sezione **Servizio Civile Nazionale**

Sarà a cura di Arci Servizio Civile Caserta affiggere il bando presso le strutture Informagiovani dei Comuni della Provincia, presso le sedi di attuazione di progetto, presso luoghi di aggregazione (formali ed informali) frequentati da giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni e presso le Facoltà universitarie presenti in provincia di Caserta.

Saranno inoltre diffusi comunicati stampa sull'approvazione del progetto sui quotidiani della provincia di Caserta.

Il bando ed il progetto sarà inoltre pubblicizzato attraverso newsletter, depliands, TV e radio Locali con la realizzazione di uno spot.

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:
 - Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

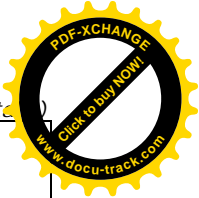
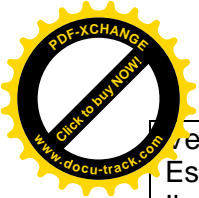
20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)

Si:	X
No:	

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Associazione Nazionale

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.
 Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito www.arciserviziocivile.it.
 Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti , anche su base regionale e nazionale.



verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Associazione locale

Arci Servizio Civile Caserta effettuerà il monitoraggio delle attività attraverso la figura del tutor.

Il tutor si occuperà di valutare l'interesse dei volontari, il loro grado di partecipazione all'attività e di soddisfazione in essa.

Saranno infatti organizzati incontri con cadenza quadrimestrale con i volontari partecipanti ai singoli progetti e con gli operatori locali di progetto.

STRUTTURA DEGLI INCONTRI

I° Incontro : entro il primo mese di servizio

- Verifica dell'inserimento dei volontari presso la sede di attuazione
- Verifica dello svolgimento del piano formativo relativo alla formazione specifica
- Verifica dell'impatto dei volontari rispetto alle attività progettuali

II° Incontro : tra il 5° ed il 6° mese di servizio

- Verifica delle attività svolte
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari durante lo svolgimento delle attività
- Iniziative e suggerimenti proposti dai volontari per l'organizzazione e la programmazione delle attività , nonché per la risoluzione di eventuali problemi riscontrati.
- Verificare la necessità di una ulteriore formazione a causa di eventuali problemi incontrati durante le attività

III Incontro : tra il 11° ed il 12° mese di servizio

- Verifica delle attività svolte
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari durante lo svolgimento delle attività
- Verifica dei risultati dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale

Sarà a cura del tutor redigere una relazione che evidenzi i particolari emersi durante gli incontri con i volontari e con gli O.L.P.

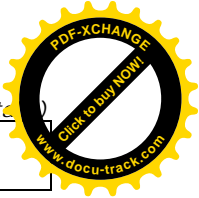
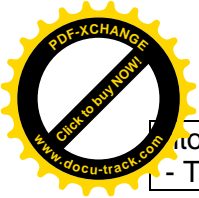
La fase di monitoraggio delle attività è fondamentale per verificare l'efficacia degli interventi dell'Associazione Arci Servizio Civile nella gestione del Servizio Civile sul territorio.

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si:	X
No	

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



Titoli preferenziali e non escludenti

- Titolo di studio attinente e/o esperienze maturate nel settore dell'assistenza

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

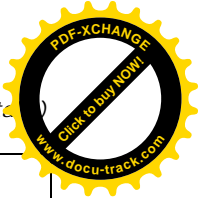
<ul style="list-style-type: none"> - Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento - Sedi ed attrezzature specifiche (box 26) - Utenze dedicate - Materiali informativi - Pubblicizzazione SCN (box 18) - Formazione specifica (docenti, materiali) - Spese viaggio - Materiale di consumo finalizzati al progetto - Altro (medicinali, materiale medico infermieristico) 	
TOTALE	

25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

Associazione Arciboldo
Codice Fiscale :93047320614
 L' Associazione parteciperà al progetto in qualità di partner per la realizzazione delle attività per il disbrigo di pratiche esterne e visite mediche .
 Per la realizzazione delle suddette attività l'Associazione metterà a disposizione 2 operatori volontari che offriranno il loro contributo per 8 ore settimanali distribuite su 2 giorni e per tutta la durata del progetto.
 L'Associazione Arcipicchia, con la sua collaborazione , entra a far parte della "rete di soggetti" che intendono promuovere strategie di intervento mirate alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza

Associazione Arcipiccia
Codice Fiscale :93045020612
 L'Associazione Arciboldo parteciperà al progetto in qualità di partner per la realizzazione degli obiettivi relativi agli interventi di Socio-affettività'.
 l'Associazione metterà a disposizione 2 operatori volontari che offriranno il loro contributo per 6 ore settimanali distribuite su 2 giorni e per tutta la durata del progetto, con lo scopo di seguire i volontari durante lo svolgimento delle attività di cui sopra per valutare l'efficacia delle azioni.
 L'Associazione Arciboldo, con la sua collaborazione , entra a far parte della "rete di soggetti" che intendono promuovere strategie di intervento mirate alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza

ASVI (Agenzia per lo sviluppo del non profit) P.Iva 05144701009, ritiene che l'azione di individuazione delle competenze che i giovani andranno ad acquisire durante l'anno di SCN sia di forte valorizzazione dell'esperienza e un valore aggiunto che i giovani potranno spendere nella loro vita futura. Queste finalità sono coerenti con la mission di ASVI stessa, che seppur rivolta ad organizzazioni collettive si basa sulla valorizzazione delle risorse umane.
 In particolare l'individuazione delle competenze acquisite attraverso la formazione generale al SCN e con il lavoro di gruppo che caratterizza l'attuazione dei progetti di SCN ci pare pienamente coerente con la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.
 Tale nostra collaborazione verrà attivata su ogni singolo progetto da voi depositato perché rivolto ai giovani che, dopo le necessarie procedure di selezione, verranno impiegati per attuare gli obiettivi e le attività indicate da ogni singolo progetto. Nel dettaglio queste modalità sono indicate nella lettera di accordo fra ASVI e ASC allegata al presente progetto.



2) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

In coerenza con gli obiettivi (box 7), le modalità di attuazione (box 8) del progetto ed il numero dei volontari, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore :

Stanze:	3
Scrivanie:	5
Telefoni, fax:	1
Computer, posta elettronica:	3
Fotocopiatrice:	1
Automezzi:	2
Fornitura equipaggiamento:	-
Altro (specificare): medicinali e materiale medico infermieristico (la quantità non può essere attualmente definita in quanto essa dipende dal numero di assistiti, dalle patologie e dalla loro evoluzione)	

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

29) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciato, su richiesta degli interessati, da ASVI (agenzia per lo sviluppo del Non Profit)

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

31) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:
 - Mod. FORM
 - Mod. S/FORM

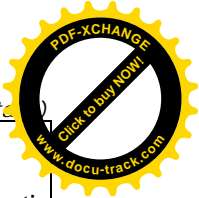
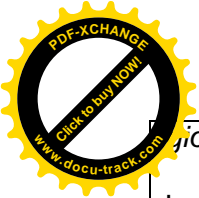
32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:

Si:	X
No	

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:
 - lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
 - formazione a distanza
 - dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training,

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

34) **Contenuti della formazione:**

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

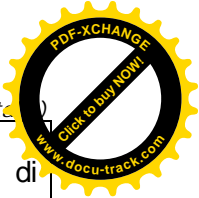
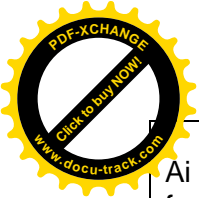
Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

35) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

ASL CASERTA 1 – Via Unità Italiana 28 – 81100 Caserta

37) Modalità di attuazione:

a) in proprio presso l'ente	x
b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Carmine Lauriello nato a Benevento il 20/07/60

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

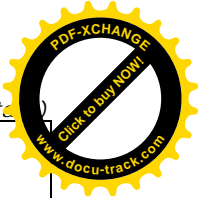
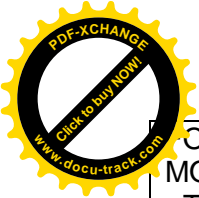
In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:
 FORMATORE A)
Carmine Lauriello Formatore moduli 1-2-3-4-5-6-7-8-9
 - Laurea medicina
 - Responsabile settore ADI ASL CE1
 - Operatore Locale del Progetto "Rete Assistenza domiciliare" presso la sede operativa "ASL CE1" n. volontari 10, attività di assistenza alla persona

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- Percorsi attivi di socializzazione
- lezioni frontali, giochi di ruolo, training, giochi di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione
- lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti

41) Contenuti della formazione:

FORMATORE A
 MODULO n.1
 - Conoscenza approfondita del progetto
 -Il Ruolo dei volontari e degli operatori
 DURATA
 8 ore
 OBIETTIVI
 - Conoscere in modo dettagliato le attività;
 - Conoscere le figure professionali impiegate nelle attività ed il ruolo delle stesse
 CONTENUTI
 -Analisi del testo di progetto
 - La definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse.



FORMATORE A

MODULO n.2

- Tecniche di comunicazione sociale
- Sistemi dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari

DURATA

10 ore

OBIETTIVI

- conoscere il significato della comunicazione.
- conoscere i tipi di comunicazione
- conoscere l'utilizzo degli strumenti di comunicazione

- Conoscere il SSN e le sue applicazioni regionali

CONTENUTI

- Tecniche di colloquio individuali finalizzate all'ascolto e lettura delle rappresentazioni dell'utente circa il contesto sociale e territoriale in rapporto alla propria storia
- tecniche per l'individuazione dei bisogni dell'utente e delle risorse potenziali
- varie modalità di comunicazione (verbale, non verbale, paraverbale);

- Elementi socio sanitari

FORMATORE A

MODULO n.3

- Metodologie per il lavoro in rete

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

Essere in grado di applicare la metodologia adatta
essere in grado di lavorare in gruppo
conoscere le metodologie di rete

CONTENUTI

- il network relazionale, innovazione nella comunicazione e nel lavoro in rete
- Scenari innovativi e cambiamento nell'organizzazione del lavoro sociale. Integrazione, rete e progettazione sociale

FORMATORE A

MODULO n.4

- Monitoraggio e valutazione del lavoro sociale

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

Essere in grado di applicare la metodologia adatta
essere in grado di lavorare in gruppo

CONTENUTI

- le nuove forme del disagio
- il monitoraggio interno ed esterno
- il monitoraggio del lavoro sociale
- la valutazione del lavoro sociale

FORMATORE A

MODULO n.5

- Educazione alla salute

DURATA

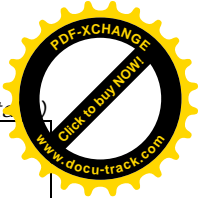
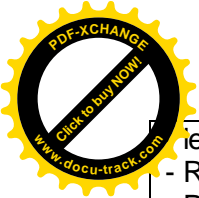
10 ore

OBIETTIVI

- Conoscere le principali forme di patologia
- Conoscere le principali terapie adottate

CONTENUTI

- La salute



- le nuove forme del disagio
- Relazione tra se e relazione sociale
- Problemi cognitivi ed affettivi
- I modelli di intervento terapeutici

FORMATORE A

MODULO n.6

- Elementi di statistica

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- mettere i corsisti in grado di raccogliere, collegare e confrontare dati, classificare e valutare informazioni secondo criteri diversi

CONTENUTI

L'indagine statistica: i fenomeni collettivi, la raccolta dei dati, lo spoglio, l'elaborazione dei dati, l'archiviazione

FORMATORE A

MODULO n.7

- Le attività specifiche del progetto 1

DURATA

7 ore

OBIETTIVI

- mettere i corsisti in grado di svolgere in modo autonomo le azioni previste dal progetto

CONTENUTI

Le attività di affiancamento degli utenti

Gli uffici preposti alle prestazioni sanitarie

FORMATORE A

MODULO n.8

- Le attività specifiche del progetto 2

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- mettere i corsisti in grado di svolgere in modo autonomo le azioni previste dal progetto

CONTENUTI

Le visite domiciliari : modalità di svolgimento e ruolo dei volontari

Le azioni di monitoraggio

Verifica dell'efficacia degli interventi

FORMATORE A

MODULO n.9

- Conclusione del corso

DURATA

7 ore

OBIETTIVI

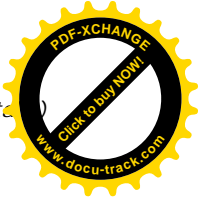
- Analisi dei contenuti del corso

CONTENUTI

- Verifica degli argomenti trattati

42) **Durata:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore, con un piano formativo di 9 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.



Altri elementi di formazione

43) *Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Formazione generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Formazione specifica

Il monitoraggio del piano di formazione specifica sarà attuato dal tutor del progetto attraverso un incontro di verifica con i volontari svolto successivamente al percorso formativo .

Il monitoraggio sarà così strutturato :

Incontro con i volontari della durata di 5 ore

- Verifica dei contenuti del percorso formativo
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari sui contenuti della formazione specifica
- Verifica della necessità di una ulteriore formazione a causa di eventuali problemi riscontrati sui contenuti della formazione specifica

Metodologia

- Percorsi attivi di socializzazione
- lezioni frontali
- giochi di ruolo
- training
- giochi di simulazione,
- giochi di conoscenza e di valutazione

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)
